

Valli Seriana e di Scalve

Sant'Anna rinasce, in versione soft

Albino, via libera al piano d'intervento: volumi ridotti del 57% rispetto al progetto precedente
Nell'ex convento negozi, box e appartamenti. Raddoppia la materna. «Casa del Moroni salva»

Albino

LAURA ARNOLDI

Ricostruire la storia del piano d'intervento sull'area denominata «Corti di Sant'Anna» è alquanto complesso, visto che da anni è oggetto di discussione fuori e dentro il municipio. Con l'approvazione definitiva in Consiglio comunale si può ora descrivere come diventerà questo spazio collocato tra via Mazzini e via Marconi, a ridosso del centro storico e compreso tra via Sant'Anna e via Gasperini.

Anzitutto l'edificio (destinato un tempo a convento e scuola materna), un tempo di proprietà delle suore del Sacro Cuore, appartiene ora al Gruppo Edilprogram che ha proposto il piano d'intervento, approvato nel 2008 durante l'amministrazione del sindaco Piergiacomo Rizzi e modificato dall'attuale guidata da Luca Carrara. Obiettivo del piano è il recupero del monastero, in virtù anche della scoperta, all'interno della scuola materna, di tracce della casa natale del pittore Giovan Battista Moroni, come ha messo in luce la ricerca di Giampiero Tiraboschi, maestro in pensione di Albino.

In particolare nel piano sono previste opere di restauro, risanamento conservativo e riutilizzo del complesso denominato «ex convento delle Carmelitane di Sant'Anna», sottoposto a vincolo monumentale, mentre nelle aree adiacenti sono previste opere di demolizione, di ricostruzione e la realizzazione di un nuovo edificio ad uso residenziale. «Rispetto alle opere pubbliche realizzate dall'operatore si tratta di investimenti pari a 1,1 milioni con il nuovo piano che prevede il



Ecco come sarà uno dei chiostri

La scuola passerà da due a quattro sezioni. Percorsi attraverso i chiostri

dimezzamento della volumetria, a fronte di quello precedente in cui ammontavano a 1,2 milioni» spiega l'assessore all'Urbanistica Silvano Armellini.

Riduzioni volumetriche

Le novità più consistenti riguardano proprio la riduzione (pari al 57%) delle volumetrie, l'ampliamento della scuola materna «Manara», che passerà da due a quattro sezioni, la realizzazione di 60 parcheggi coperti (a gestione privata per 20 anni) e di percorsi pedonali per l'attraversamento dei chiostri storici di Sant'Anna; inoltre viene incrementata l'area destinata a terziario (da 885 a 1.973 metri quadrati).

«Il progetto precedente presentava alcune criticità che ci hanno spinto a una revisione -

chiarisce l'assessore Armellini -. Abbiamo ritenuto necessario ridurre il volume e cercare soluzioni architettoniche per valorizzare il complesso monastico sulla scorta anche delle indicazioni della Soprintendenza».

Ex convento e nuova materna

L'«ex convento delle Carmelitane di Sant'Anna» (per un volume di 16.500 metri cubi) verrà ristrutturato con la realizzazione di negozi al piano terra e unità immobiliari ai piani superiori. La scuola materna sarà ospitata in un edificio in parte nuovo e in parte ricavato dalla ristrutturazione della ex casa Moroni. L'area accorpata da questa nuova scuola per l'infanzia è pari a 2.300 metri quadrati, dei quali oltre la metà destinati a cortile interno. Una parte dell'edificio (pari al 30%) sarà abbattuta: «Si tratta di un corpo ottocentesco ristrutturato una quindicina di anni fa» precisa Armellini.

Negozi e abitazioni

Il complesso sarà completato da un nuovo stabile a destinazione mista: al piano terra ci saranno piccoli negozi, ai piani superiori unità residenziali con autorimesse private interrate distribuite su due piani interrati con accesso da via Sant'Anna e uscita su via Gasparini.

I collegamenti tra via Sant'Anna e via Gasparini saranno realizzati con percorsi pedonali previsti sia nella porzione da ristrutturare dell'ex convento, sia nell'edificio di nuova costruzione. Sarà garantita l'accessibilità a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico anche alle persone diversamente abili. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del complesso di Sant'Anna, tra via Mazzini e la strada provinciale

La querelle sulla casa del pittore

Soddisfatto il comitato Lavori alla fine del 2012

«Piano migliorativo». È positiva la valutazione del coordinamento Sant'Anna che tanto si è battuto in passato per la salvaguardia della casa natale del Moroni e che aveva sollevato perplessità sul piano integrato approvato nel 2008.

«Il nuovo piano è per noi migliora-

tivo - spiega Gabriella Bortolotti del coordinamento -. Siamo soddisfatti che la casa natale del Moroni continui a ospitare la scuola materna che verrà ampliata e manterrà la localizzazione nel centro storico. Dalla scuola materna si vedono scorci che il Moroni raffigurò nei

suoi quadri, osservandoli dalle finestre dello studio dove dipingeva. È positiva l'idea di rendere questa casa un luogo vivo e che possa essere aperto al pubblico in alcune giornate».

Unica perplessità rimane la tempistica. Infatti «l'operatore avrà a disposizione un anno per sottoscrivere la convenzione e sei anni per portare a termine l'intervento. Di fatto i lavori non inizieranno prima della fine del 2012» precisa l'assessore all'Urbanistica Armellini. L.A.R.

Castione, con i Nomadi pienone alla festa del Cvp

Castione

Si sono conclusi domenica sera con l'estrazione della sottoscrizione a premi i festeggiamenti per il 30° anniversario del Corpo volontari Presolana. Per una volta, dopo i molti eventi monitorati durante l'estate, i 205 volontari del gruppo hanno dovuto organizzare la loro festa. «È andato tutto benissimo - commenta il presidente del Cvp Mauro Sozzi -, soprattutto siamo stati felici dalla partecipazione della gente, che ci ha gratificato di tutto l'impegno profuso in questi trent'anni». Il momento più emozionante? «Domenica mattina, quando abbiamo consegnato le onorificenze per gli anni di servizio prestati all'interno della nostra associazione».

Fra i premiati anche Vito Fulcinetti, Vito Leone, Alberto To-



Un momento del concerto dei Nomadi

masoni e Ines Tomasoni (iscritti al Corpo volontari sin dalla sua nascita, il 17 novembre 1981), e il coordinatore di Protezione civile e soccorso piste Fulvio Canova, al quale è andata una menzione speciale.

La nuova sala

Durante la mattina - alla quale hanno partecipato molte autorità e tutti i sindaci dell'Unione dei Comuni della Presolana - è stata inaugurata anche la nuova sala riunioni del Corpo volontari: messa a disposizione dall'amministrazione comunale, è posta al secondo piano dell'edificio che da cinque anni ospita i volontari e servirà soprattutto a ospitarne i periodici corsi di aggiornamento.

Durante il fine settimana la storia del Cvp si è incrociata anche con quella, persino più lunga, dei Nomadi: lo storico gruppo fondato 48 anni fa da Augusto Daolio e Beppe Carletti è stato infatti invitato dai volontari in festa a esibirsi sabato sera. Un appuntamento che ha fatto il pieno, sotto la tenda strutturata allestita al campo sportivo del paese, richiaman-

do quasi duemila persone. Il concerto era stato preceduto, venerdì sera, dall'esibizione della Bandaliga con il suo tributo a Ligabue.

Partecipazione corale

«Durante questi tre giorni - sottolinea il sindaco di Castione Mauro Pezzoli - il Cvp ha dimostrato di saper coinvolgere la popolazione e gestire al meglio un evento di queste dimensioni. Per il nostro comune è un onore ospitare la sede di un'associazione come questa, che con il suo impegno rende migliore la vita su tutto l'altopiano».

In strada e sulle piste

Il ricavato della manifestazione servirà a sostenere i molti servizi prestati durante l'anno dai volontari: anzitutto il pronto intervento in ambulanza e il pattugliamento invernale delle piste da sci, ma anche i servizi di Protezione civile e telesoccorso, ai quali si aggiunge il trasporto scolastico di ragazzi diversamente abili e quello socio assistenziale verso le strutture ospedaliere lombarde. ■

Nicola Tomasoni

IN BREVE

BRATTO

Raccolta viveri per il Perù

Giovedì alla Casa alpina di via Cadorna, a Bratto, si terrà una raccolta di cibo a lunga conservazione in favore delle popolazioni povere del Perù. Organizzano i ragazzi del Seminario di Bergamo in collaborazione con i volontari dell'Operazione Mato Grosso.

NEMBRO

I bimbi scoprono le miniere

Domenica a Nembro i bambini potranno costruire un modellino di torre mineraria grazie al laboratorio didattico dal titolo «La miniera di carbone». Appuntamento al Museo delle pietre coti, dalle 10 alle 13.